



geometra PROBICO

Organo trimestrale
del Collegio Geometri
e Geometri laureati
della Provincia di Bergamo

APRILE MAGGIO GIUGNO 2014



“NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA” È IL TEMA DI EXPO MILANO 2015

IL MAIS SPINATO DI GANDINO

Il “Geometra Orobico” vuole essere presente in questi due anni, con servizi attinenti il tema. Il geometra, agrimensore, misuratore delle terre, nei primi anni del Novecento ha imperniato la propria attività professionale nel rurale e nello sviluppo dell’agricoltura.

Come si legge nel “manifesto” del Collegio Geometri di Bergamo: «Il Geometra è di famiglia... parlano con lui, ... nella difesa del terreno, della stalla, ... dei boschi, delle acque, dei parchi, ... nell’attenta osservazione della morfologia del territorio...», il geometra è per sua natura coinvolto e legato alle problematiche della terra e, in particolar modo, al territorio bergamasco.

Quelli proposti dal Geometra Orobico saranno servizi particolari, inerenti al sociale, alla scoperta dei gusti, alle eccellenze, alla natura, ai luoghi, ai sapori a Km zero.

Iniziando con “Il Mais Spinato di Gandino” prodotto di eccellenza, antica varietà, tra i migliori alimenti di base per la “Polenta Taragna Orobica”.

Il Mais Spinato di Gandino, sarà tra i protagonisti dell’EXPO 2015.

Dall’Associazione “Comunità del Mais Spinato di Gandino” - Giambattista Gherardi - Socio Fondatore Foto: Marco Presiti

Il Mais Spinato di Gandino è un prodotto di eccellenza. Un’antica varietà di mais che arrivò nel borgo seriano di Gandino (BG) nel 1632 e che oggi, grazie ad un progetto di salvaguardia e valorizzazione, è stata riscoperta in tutte le sue qualità. Il progetto per la salvaguardia, caratterizzazione e valorizzazione di questa varietà altamente qualitativa ed organoletticamente pregiata di mais, nasce nel 2008. Anno in cui, dopo il ritrovamento di alcune pannocchie e di alcuni semi custoditi in Ca’ Parecia, antica cascina gandinense, si dà il via ad un’attività che riporterà questi semi alla loro purezza originaria, facendo così tornare a vivere l’antico Mais. Un seme oggi conservato presso il CRA di Bergamo, nella Banca del Germoplasma di Pavia e nel Svalbard Global Seed Vault, famoso deposito per la conservazione mondiale delle sementi sito in Norvegia, a 1200 km dal Polo Nord.

Determinante per il successo di tale progetto è stata la collaborazione sinergica tra diverse realtà ed

istituzioni: il Comune di Gandino, la Commissione De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), la PRO LOCO, la Comunità del Mais Spinato di Gandino ed il partner scientifico Unità di ricerca per la Maiscultura CRA-MAC di Bergamo. Il progetto ha avuto risvolti di carattere didattico, culturale e turistico. Dal coinvolgimento delle scuole ai corsi per coltivatori, sino all’appuntamento annuale de “I giorni del melgotto”. Per la promozione di questa varietà locale di mais – **primo seme ad essere iscritto nel Registro Nazionale delle Varietà di Conservazione della Regione Lombardia** – sul territorio ci si è mossi anche con iniziative di carattere economico e scientifico.

Il Mais Spinato di Gandino è stato protagonista di attività legate al festival scientifico internazionale BergamoScienza. In suo onore è stato realizzato un “Giardino del Mais”, dov’è stata collocata la riproduzione, a grandezza naturale, di uno dei 17 monoliti appartenuti alla civiltà degli Olmechi e conservati presso

il Museo de la Venta di Villahermosa in Messico. Nel corso del tempo poi, si è data vita ad una vera e propria “filiera del gusto” che vede protagonista una vasta gamma di prodotti a base di mais spinato: dalla classica farina per polenta, ai prodotti da forno quali il biscotto Melgotto, le meringhe e le torte dolci e salate come la Delizia di Spinato, la Fior di Spinato e la 100 mais, ideale per chi soffre di intolleranze alimentari come la celiachia. E ancora, il Pan Spinato e la Spinata (la sfida alla pizza).

no aderito, tra gli altri, produttori e realtà impegnati nella tutela dei mais antichi del Nord Italia e, in rappresentanza delle principali realtà sudamericane, le realtà universitarie messicana (con “Ecologia Y Poblacion” - Ecopol) e boliviana (con l’Istituto de investigaciones Antropologicas Y Museo Arqueologico Proyecto Cotapachi). Con il progetto “Una Rete Condivisa Per La Valorizzazione Di Mais Expo Bergamo” (MEB2015) il mais spinato di Gandino sarà tra i protagonisti dell’EXPO 2015.



Pannocchie e Spinate.

A queste specialità si affiancano i ravioli Camisocc, le Perle di Gandino e le crespelle Pannocchiette, preparate con ingredienti a chilometro zero. L’offerta si conclude con il Gelato Melgotto, la Spinetta, galletta di mais estruso, e la Scarlatta, la birra dei due mondi con mais e foglie di erba mate sudamericana. I prodotti a base di Mais Spinato di Gandino, parte dei Sapori Seriani, sono stati apprezzati non solo da moltissimi consumatori, ma anche da esperti gourmet.

Un nome d’eccellenza? Gian Nicola Colucci, chef del rinomato Hotel Danieli a Venezia. Lo Spinato di Gandino ha saputo calcare la scena di importanti teatri del bon goût come il Salone Internazionale del Gusto di Torino, Gusto in Scena a Venezia, Gusto Cortina. A Gandino è stato siglato un accordo di network internazionale dei mais antichi a cui han-



Il paese di Gandino

Gandino è un antico centro dove fiorì a partire dal XIV secolo l’attività laniera che contribuì in modo decisivo alla ricchezza del borgo. Numerose sono le testimonianze dell’impianto medievale, con palazzi e chiese del XV-XVII secolo. Una passeggiata nel centro storico è l’occasione per ammirare un susseguirsi di palazzi, chiese e torri, tra cui spiccano il quattrocentesco Palazzo del Vicario (oggi palazzo



comunale), in piazza Vittorio Veneto, con la sua tradizionale struttura porticata dei broletti lombardi, e il palazzo del Salone della Valle. Numerose sono anche le dimore delle antiche famiglie laniere che dal XV al XVIII secolo resero Gandino celebre in tutta Europa.

Poco distante si innalza la Basilica barocca di Santa Maria Assunta, uno dei maggiori monumenti della provincia di Bergamo. La scenografica facciata preannuncia il fasto delle decorazioni interne e degli arredi che fanno della Basilica un vero e proprio scrigno di arte sacra.



resima. Centinaia di banchi commerciali invadono il centro storico. Unica e originale è la Corsa delle Uova, che si disputa fra Piazza Vittorio Veneto e Fiorano al Serio il venerdì antivigilia della prima domenica di luglio. Una sfida che coinvolge il pubblico e si conclude con una gigantesca frittata e la successiva Notte Bianca.

La chiesa di San Mauro annessa al Convento delle Orsoline conserva una preziosa reliquia: il saio di San padre Pio da Pietrelcina, giunto a Gandino negli anni '40. Le tele, i paramenti sacri, i pizzi, gli ori e gli argenti che costituiscono il corredo della Basilica, sono custoditi nel vicino Museo di Arte Sacra, che nel suo genere è tra i più importanti al mondo. Due particolari sezioni del Museo sono dedicate all'Arte tessile e ai Presepi.

La storia, la fede e la tradizione gandinesi rivivono ogni anno in numerose occasioni.

Appuntamento irrinunciabile è anche la Fiera di San Giuseppe, che si svolge alla quarta domenica di Qua-



Nel corso dell'anno Gandino propone appuntamenti di prestigio, quali ad esempio concerti di alto livello presso la Basilica, oppure di carattere ricreativo, fra cui la Gustar Gandino, camminata enogastronomica, e le sagre delle frazioni di Cirano e Barzizza.

Una bella escursione parte dalla località Fontanei e si sviluppa lungo il sentiero 544 che raggiunge la Valle Piana, sale al monte Sovere per arrivare alla Malga Lunga, sede del Museo Rifugio della Resistenza bergamasca. Lasciando l'auto al parcheggio del monte Farno si può invece affrontare il periplo del Farno seguendo le indicazioni del sentiero 549 attraverso il bosco per toccare il Tribulino della Guazza, il Bivacco Baroncelli, la Montagnina e la vetta del Pizzo Formico per poi ritornare al punto di partenza.

Sempre dalla Montagnina si può raggiungere il Rifugio Parafulmine oppure arrivare ai Coren de l'Altar

e di qui seguire il sentiero 545 che scende a Campo d'Avene fino al Rifugio Malga Lunga. Sul fondovalle, un bell'itinerario adatto anche alle famiglie, segue la strada che porta a Valpiana e quindi imbecca a sinistra la stradina che tocca la Fonte delle Mamme e raggiunge il laghetto Corrado dove si pratica la pesca sportiva. Salendo verso Valpiana si incontra la località Fontanei, dove c'è un'importante falesia attrezzata per l'arrampicata e da cui parte il sentiero del 60°, tracciato dal CAI che raggiunge la Croce di Corno. Lungo le piste della Montagnina si può praticare lo sci di fondo, mentre il monte Farno è ideale per il parapendio, con un'apposita Scuola.

Gli appassionati di arrampicata possono cimentarsi sui percorsi della "Falesia Fontanèi" ma anche sulle pareti artificiali allestite presso l'Oratorio Sacro Cuore e presso il Palazzetto dello Sport di Gandino-Cazzano.

A sinistra: veduta di Gandino; la rievocazione storica "In Secula" e la Corsa delle Uova.



LASTONPAVITEL
GROUP

- **CEMENTO CELLULARE LEGGERO**
- **SOTTOFONDI IN SABBIA CEMENTO**
- **PAVIMENTI INDUSTRIALI COLORATI AL QUARZO**
- **RAMPE ANTISCIVOLO**
- **RESINE INDUSTRIALI DECORATIVE**
- **AUTOBLOCCANTI, PORFIDI, PIETRE NATURALI**

Antegnate (BG) • Via Vecchia Postale, 31
Tel. 0363.905764 • 0363.905765 • Fax 0363.905511 • info@lastonpavitelgroup.it